



FCA VENDE MAGNETI MARELLI

FIOM: GARANZIE PER I LAVORATORI

La proprietà Agnelli – Elkan ha deciso di accettare 6,2 miliardi per la vendita della Magneti Marelli da Calsonic Kansei, gruppo giapponese ma controllato dal fondo americano KKR. La cessione porterebbe a una «fusione» con la Clasonic Kansei, che opera nel settore dell'automotive in America, Europa, Asia e ha stabilimenti in 15 diversi paesi e circa 22 mila dipendenti.

L'industria italiana perde una azienda che poteva essere «pietra angolare» di un rilancio dell'automotive e dell'occupazione in Italia nel silenzio dei Governi che si sono succeduti. È un altro pezzo di industria italiana di valore che viene acquisita da una multinazionale estera. È ancora più necessario un ruolo decisivo del Governo nelle politiche industriali.

La Fiom si è mobilitata da mesi con i lavoratori per chiedere alle istituzioni locali, al Ministro dello Sviluppo Economico di svolgere un ruolo attivo per promuovere un tavolo con la proprietà sul futuro della Magneti Marelli.

L'annuncio congiunto di FCA e Calsonic Kansei ha sancito la nascita di Magneti Marelli CK Holdings che entro il 2019 porterebbe ad un unico gruppo con un fatturato di 15,2 miliardi. L'intesa garantirebbe, secondo quanto sostenuto dall'azienda, la situazione occupazionale degli stabilimenti italiani grazie ad un accordo di fornitura pluriennale, ma è urgente l'avvio di un confronto per fare chiarezza sulle commesse, sia per quelle di Fca corrispondenti a circa al 40%, sia per quelle verso altri fornitori di circa il 60%. Inoltre, essendo la componentistica un settore molto competitivo, sono indispensabili investimenti e chiarezza sul futuro della ricerca e sviluppo e della produzione italiana.

È certamente un'opportunità di mercato la crescita dimensionale nel settore della componentistica ma è fondamentale avviare sin da subito un confronto: per aprire ad un nuovo sistema di relazioni sindacali che oltre a garantire l'occupazione, assicuri un cambiamento delle condizioni contrattuali e salariali.

La Fiom continua a garantire una costante e corretta informazione alle lavoratrici e ai lavoratori di tutti gli stabilimenti e si impegna a condividere le scelte per il prossimo futuro.

OTTOBRE 2018